



Ministero della cultura

DIREZIONE GENERALE ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO
PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

// COMUNE DI
CUCCARO VETERE SA

Prot. n.
CI. 34.43.01/274.8

Oggetto: Comune di Cuccaro Vetere— Ditta: Amministrazione Comunale – Istanza di autorizzazione dell'art 21 del D.Lgs n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio e ss. mm. ii per i lavori di **"Adeguamento e ristrutturazione del sistema idrico integrato finalizzato al risparmio idrico CUP H12G18000050008"** in loc./tà Centro Storico ai sensi dell'art.146, comma 7 del D. Lgs. n. 42 del 22.01.2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i., e proposta di provvedimento/avviso di inizio del procedimento in area sottoposta a vincolo ai sensi dell'art. 142 del Codice di cui al D.Lgs. n.42/2004. - **Progetto di fattibilità tecnico-economica AUTORIZZAZIONE con prescrizione ex art. 21 del D.lgs 42/2004 e parere di competenza archeologica ex art. 41, c.4 del D. Lgs. 36/2023.**

Questa Soprintendenza,

Considerata la richiesta inoltrata, esaminata la documentazione trasmessa e valutata la conformità inerente il modello art.21, c.4 del D.Lgs n.42/2004 punto A.1 (per interventi edilizi);

Considerato che l'immobile è sottoposto a tutela dell'art 10, comma 1, e dell'art.12 comma 1, del D.lgs n.42/2004;

Considerato che l'area interessata dalle opere è sottoposta alle disposizioni contenute nelle parti prima e seconda, terza e quarta del Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio, approvato con D.Lgs 42/2004.

- **Visto** il D.Lgs n.42 del 22.01.2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i.
- **Visto** art.146 n.42 del 22.01.2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio" e s.m.i.
- **Visto** il DPCM 2/12/2019 recante il "Regolamento di organizzazione del Ministero per i beni e le attività culturali e per il turismo, degli uffici di diretta collaborazione del Ministro e dell'Organismo indipendente di valutazione della performance";
- **Visto** il D.M. 154/2017 e s.m.i., recante "Regolamento sugli appalti pubblici di lavori riguardanti i beni culturali tutelati ai sensi del D.Lgs.n. 42/2004 di cui al decreto legislativo n. 50 del 2016";
- **Visto** il D.D. n.3 del 30/08/2004 con il quale il Direttore Regionale per i Beni Culturali e Paesaggistici della Campania delega la Soprintendenza da SA e AV le competenze di cui all'art.20 c.2 lettera c del DPR 173 dell'8/06/2004;
- **Vista** la documentazione relativa alla proposta progettuale per l'**"Adeguamento e ristrutturazione del sistema idrico integrato finalizzato al risparmio idrico"** a firma del capogruppo ing. Pierluigi Leoni;

Codesta Amministrazione ha chiesto - con nota pec n. 719 del 07/03/2025, pervenuta in data 19/03/2025 acquisita al prot. n. 6573-A, il parere di questo Ufficio ai sensi dell'art.21 del D. Lgs. 42/2004, in merito all'istanza di autorizzazione paesaggistica in oggetto e, contestualmente, ha formulato proposta di accoglimento e dato comunicazione all'interessato dell'inizio del procedimento ai sensi delle vigenti disposizioni di legge in materia.

Esaminata la documentazione trasmessa inerente, l'intervento in oggetto che propone **"Adeguamento e ristrutturazione del sistema idrico integrato finalizzato al risparmio idrico"**;

Considerato che è richiesto il parere preventivo per i lavori in oggetto che interessano in sintesi:

- *sostituzione di tutte le tubature in ghisa Ø 60 mm con tubazioni in polietilene Ø 75 mm. Per fare ciò è necessario eseguire uno scavo a sezione obbligata lungo tutti i tratti interessati dalla sostituzione e posare la tubazione ad una profondità media di cm 60. Poiché la lavorazione può essere considerata ciclica e quindi uguale su tutti i tratti di seguito verranno riportate le lavorazioni da eseguire.*

1) *rimozione della attuale pavimentazione che può essere suddivisa in tre tipologie:*

- *pavimentazione con pietra ad opera incerta;*
- *pavimentazione con pietra squadrata;*
- *pavimentazione con asfalto;*

2) *demolizione della soletta di sottofondo in calcestruzzo dove presente;*

3) *esecuzione dello scavo a sezione obbligata fino alla quota di posa in opera della tubazione. Lo scavo viene fatto a mano nelle zone ove non è possibile accedere con mezzi meccanici;*

4) *posa in opera della tubazione in polietilene Ø 75mm;*



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

- 5) posa in opera di pozzetti prefabbricati di dimensioni cm 60x60x60 con sovrastante chiusino in ghisa di classe C250;
6) rinterro dello scavo con sabbia. Il rinterro viene fatto a mano nelle zone ove non è possibile accedere con mezzi meccanici;
7) ripristino della soletta e della pavimentazione.

Si prevede inoltre nelle intersezioni tra i tratti la realizzazione di dimensioni interne 120x120x120, con all'interno una camera di manovra con saracinesche con funzione di sfiato e scarico.

Al fine di completare il lavoro si prevede anche il collegamento degli allacci alla nuova rete di tutte le utenze attive e non lungo le strade interessate dall'intervento.

Per l'aspetto architettonico:

ai sensi dell'art. 21 del D.Lgs n. 42/04 e s.m.i., si autorizza il progetto presentato secondo quanto proposto subordinando l'efficacia della presente autorizzazione alle seguenti condizioni:

- La direzione tecnica dei lavori di restauro deve essere affidata ad architetto iscritto alla sezione A dell'albo (come da art. 11 dell'Allegato II 18 al D.Lgs. 36/2003) e con comprovata esperienza nell'ambito specifico;
- La data di inizio delle operazioni venga formalmente comunicata a questa Soprintendenza almeno dieci giorni prima del termine prefissato, insieme al nominativo della Impresa Appaltatrice ed all'importo dei lavori suddiviso per categorie;
- L'intervento venga effettuato sotto il diretto controllo di questa Soprintendenza nella persona dei funzionari di questo Istituto territorialmente competenti, responsabili dell'istruttoria ai sensi della legge 241/1990 s.m.i. e incaricati dell'Alta Sorveglianza, i quali si riservano di valutare i materiali e i metodi più idonei per le diverse fasi del restauro e di dettare eventuali altre prescrizioni per la buona riuscita delle operazioni;
- Qualora, nel corso dei lavori, emergessero problematiche al momento non prevedibili, queste dovranno essere comunicate per iscritto a questo Ufficio e le soluzioni saranno concordate con i funzionari sopraindicati;
- Ogni dettaglio materico esecutivo, non meglio specificato nel progetto, dovrà essere preventivamente concordato con i funzionari di questo Istituto territorialmente competenti, previa presentazione di scheda tecnica e/o campione;
- Le varie fasi dell'intervento siano documentate da immagini fotografiche che descrivano compiutamente lo stato dell'opera, prima, durante e dopo l'intervento autorizzato, nonché da dettagliata relazione tecnica a firma dei professionisti incaricati e da schede tecniche dei materiali impiegati.

Una copia dei suddetti elaborati, in formato cartaceo e/o digitale, dovrà essere formalmente trasmessa a questa Soprintendenza entro e non oltre 30 giorni dalla data di ultimazione dei lavori;

Nello specifico:

- che tutti i materiali impiegati devono essere coerenti con lo stato di fatto e che se ne rispettino il valore storico;
- che la pavimentazione sia sostituita in pietra locale salvo le strade carrabili di confine dove è già in uso l'asfalto;
- per quanto concerne i tratti stradali interessati dall'intervento in oggetto, si presti attenzione a che, a fine lavori, venga ripristinato lo stato dei luoghi, facendo uso di materiali di alta qualità ecologica.

Per l'aspetto paesaggistico:

Si comunica inoltre che essendo l'area vincolata ai sensi dell'art.146 D.Lgs n.42 del 22.01.2004 "Codice dei Beni Culturali e del Paesaggio non ricade all'interno del Parco Nazionale del Cilento e del Vallo di Diano e degli Alburni".

Considerato che l'area agricola indicata nel P.U.C. **AMBITI DI RECUPERO (Nuclei urbani d'antico impianto a carattere storico-ambientale)** e parte agricola;

Considerato che l'area oggetto di intervento non ricade nella perimetrazione del **P.T.P. del Cilento Costiero** approvato con D.M. 4.10.1997;

Preso atto di tutta la documentazione inoltrata tramite dal Tecnico Responsabile arch. Angelo Gregorio per i lavori di **"Adeguamento e ristrutturazione del sistema idrico integrato finalizzato al risparmio idrico"**;

Quest'ufficio, demanda al Comune preliminarmente se l'intervento rientri nelle fattispecie escluse dall'autorizzazione paesaggistica di cui all'Allegato «A», ovvero all'articolo 149 del Codice, oppure se sia assoggettato al regime autorizzatorio ordinario, di cui all'articolo 146 del Codice; oppure se rientra nei casi del D.P.R 31/2017 (Paesaggistica Semplificata) in allegato "A" o in allegato "B" per le rispettive competenze inerente l'iter burocratico paesaggistico amministrativo Comunale. Si resta in attesa di opportuni chiarimenti in merito all'attivazione della procedura per il rilascio dell'Autorizzazione Paesaggistica;

Si precisa, altresì, che il presente atto riguarda esclusivamente gli interventi descritti e non ha effetto sanante di opere difformi dai titoli autorizzativi precedentemente rilasciati ovvero realizzate in assenza di autorizzazione. Si rammenta, infine, che quest'Ufficio dovrà essere tempestivamente informato di qualsiasi circostanza che, emersa nel corso dei lavori, modifichi i presupposti su cui si fonda la presente autorizzazione. Il presente parere è reso ai sensi dell'art. 21 del D.Lvo n. 42/2004 e s.m.i.

Per quel che concerne la tutela archeologica,

- Esaminata Il Documento di Valutazione Preventiva dell'Interesse Archeologico, a firma della dott.ssa R. Salati, che assegna un rischio archeologico medio-basso per le lavorazioni da effettuarsi nel centro storico (rete idrica) e un rischio archeologico medio-alto per l'area delle lavorazioni in Loc. Carbonaro (rete fognaria);
 - valutato l'elevato potenziale archeologico del territorio interessato dagli interventi in progetto,
- questa Soprintendenza, ai sensi dell'art. 41, c.4 del D. Lgs. 36/2023, esprime parere favorevole ai lavori in oggetto alle seguenti condizioni:



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-sa@cultura.gov.it

- nelle aree per le quali il documento di valutazione preventiva del rischio archeologico evidenzia un grado di rischio medio alto (Loc. Carbonaro) preliminarmente alla posa in opera di condotte e pozzetti dovranno essere eseguiti saggi archeologici stratigrafici che consentano di verificare la compatibilità delle opere con eventuali preesistenze. I saggi dovranno essere eseguiti sotto il controllo di un archeologo in possesso dei requisiti previsti dalla normativa vigente in materia, il cui *curriculum* dovrà essere preliminarmente trasmesso a questa Soprintendenza e che dovrà concordare con il funzionario archeologo responsabile per territorio metodologie di indagine e standard di documentazione. Il numero, il posizionamento e le dimensioni dei saggi saranno concordati tramite sopralluogo congiunto da realizzarsi alla presenza del personale tecnico-scientifico di questa Soprintendenza, della Committenza e dell'archeologo incaricato dalla stessa;
- sull'intero tracciato dell'opera tutte le opere di scavo e movimento terra dovranno essere eseguite sotto il controllo dell'archeologo.

Qualora nel corso dei lavori dovessero emergere testimonianze archeologiche quest'Ufficio si riserva di disporre, con oneri a carico della Committenza, indagini stratigrafiche in estensione e di apportare modiche, anche sostanziali, al piano dell'opera, al fine di preservare evidenze archeologiche da conservarsi *in situ*.

Avverso al presente provvedimento è possibile presentare ricorso giurisdizionale dinanzi al Tribunale Amministrativo Regionale, secondo le modalità previste dal D. Lgs. n. 104 del 02/07/2010, entro il termine di 60 (sessanta) giorni dal ricevimento della presente, oppure ricorso straordinario al Capo dello Stato secondo le modalità previste dal D.P.R. 24/01/1971 n. 1199, entro il termine di 120 (centoventi) giorni dal ricevimento della presente.

Il Funzionario Archeologo
Dott.ssa Simona Di Gregorio

Simona Di Gregorio

Il Funzionario Responsabile del procedimento
Arch. Tiziana Crusco

Tiziana Crusco

Per IL DIRETTORE GENERALE

Dott. Fabrizio Magani

IL DELEGATO

Dr.ssa Maria Tommasa Granese

M. Tommasa Granese

30.07.2025



MINISTERO
DELLA
CULTURA

SOPRINTENDENZA ARCHEOLOGIA BELLE ARTI E PAESAGGIO PER LE PROVINCE DI SALERNO E AVELLINO

Via Tasso, 46 – 84121 Salerno; Tel. 089.318174

Via Dalmazia, 22 – 83100 Avellino; Tel. 0825.279111 o 784265

PEC: sabap-sa@pec.cultura.gov.it

PEO: sabap-sa@cultura.gov.it